TORINO
Anno 77 - Num. 261
Ogni numero 20 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-343 al n. 40-343

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-330): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la moda - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 349 - telefoni 53-426 - 53-428. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 53. — C. C. P. N. 2/1360.

Ferme dichiarazioni di Tojo alla Dieta giapponese

"... presto sorgerà il giorno in cui in piena collaborazione col Giappone, la Germania metterà in ginocchio Stati Uniti e Inghilterra,,

Tokio, 26 ottobre.

La Dieta si è riunita oggi in seduta straordinaria, alla presenza del Tenno. Il Presidente del Consiglio, Tojo, ha letto una dichiarazione del Governo invitante la popolazione ad intensificare gli sforzi per il potenziamento bellico della nazione. Nel campo della politica estera, Tojo ha accennato al tradimento di Badoglio, sottolineando come questo vergognoso gesto abbia gettato il popolo italiano nella peggiore situazione, senza toccare, tuttavia, minimamente le prospettive di vittoria delle Potenze dell'Asse. Egli si è compiaciuto della abile e pronta azione del Führer, grazie alla quale il Duce è in grado di riprendere, coi suoi collaboratori, la lotta per l'annientamento degli anglo-americani. Il Giappone e la Germania hanno subito riconosciuto il nuovo Governo di Mussolini, al quale Tojo ha trasmesso i suoi più fervidi voti augurali.

Il Presidente del Consiglio, accennando alla situazione generale in Europa, ha sottolineato che la Germania ha affrontato abilmente e con straordinaria energia il problema della mobilitazione totale del paese ed è ora in grado di realizzare i suoi piani indisturbata. «Il Giappone — ha detto Tojo — si attende e crede fermamente che l'attacco germanico, al momento voluto, conseguirà gli auspicati successi in vaste operazioni, e che presto sorgerà il giorno in cui, in piena collaborazione col Giappone, marcerà in ginocchio gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

In merito alla situazione nell'Asia orientale, l'oratore ha sottolineato che il programma di liberazione nei limiti geografici stabiliti progredisce costantemente. L'indipendenza concessa alla Birmania ed alle Filippine dimostra che il Giappone mantiene le sue promesse, come manterrà quella di dare la Cina ai cinesi, sebbene sia da deplorare che il Governo di Ciang King non partecipi alla lotta comune dei popoli dell'Asia orientale.

I filippini si mettono al fianco di Bose

Manila, 26 ottobre.

La Sezione filippina della lega per l'indipendenza indiana, da lui organizzata, oggi, una dimostrazione coloniale. Nel corso della stessa è stata approvata una mozione, al termini della quale la sezione assicura il governo provvisorio della libera India ed il suo presidente Subhas Chandra Bose di tutta la sua lealtà

La guerra in Estremo Oriente

Notevole successo nipponico alla foce del Sun

Fronte del Pacifico, 26 ottobre.

Dalla Nuova Guinea viene segnalato che nella regione a nord di Finch e particolarmente alla foci del fiume Sun sono in corso violente operazioni offensive delle truppe nipponiche. I risultati finora raggiunti dai giapponesi si riassumono nelle seguenti cifre: soldati australiani uccisi sui campi di battaglia 2000; materiale catturato dai nipponici 14 cannoni, 600 mitragliatrici e altro materiale bellico. Le truppe giapponesi hanno perduto 300 uomini.

Un altro ufficiale dell'esercito birmano ha dichiarato oggi che, fianco a fianco con le forze giapponesi, il nuovo esercito birmano è pronto ad affrontare qualsiasi attacco nemico contro la Birmania. Egli ha sottolineato che nel passato l'esercito birmano si componeva di un pugno di uomini; oggi i suoi effettivi sono enormemente aumentati e costituiscono un vero esercito, nel suo moderno significato, i cui uomini sono ben nutriti e meglio equipaggiati. Oltre alla frontiera birmana con l'India, poderose forze nemiche attendono l'ordine di sferrare l'attacco contro la Birmania per terra, per mare e per aria;

I Bersaglieri del «Mussolini» operano in Italia meridionale

Milano, 26 ottobre.

La formazione di bersaglieri d'assalto conosciuta sotto la denominazione di «Battaglione Benito Mussolini» ha preso parte a varie azioni sul fronte dell'Italia meridionale dal 16 ottobre in corso.

NEL DODECANNESO

Un caccia inglese affondato ed un altro danneggiato

Fronte del Mediterraneo, 26 ottobre.

Riceviamo da uno dei nostri inviati di guerra il seguente dispaccio: «Apparecchi da combattimento germanici hanno affondato un cacciatorpediniere britannico nel mare del Dodecanneso, danneggiandone gravemente un altro. A causa della cattiva visibilità non è stato possibile accertare ulteriori particolari.

Ripresa delle spedizioni di carbone tedesco in Italia

Roma, 26 ottobre.

Una delle conseguenze degli avvenimenti dell'8 settembre è stata la sospensione delle forniture di carbone che regolarmente affluivano dalla Germania per alimentare le industrie e le città civili del Paese.

Si apprende ora da fonte governativa che sono stati conclusi degli accordi fra le autorità germaniche ed il Monopolio carboni per la ripresa delle forniture da parte del sindacato westfaliano e del sindacato dell'Alta Slesia.

Si viene a conoscenza, inoltre, che la spedizione dei primi treni è in corso da parte delle miniere è già avvenuta e proseguirà con ritmo normale secondo gli accordi.

SUI FRONTI DI GUERRA

La lotta aumenta di violenza nei settori di Melitopol e Saporoje

Riuscito contrattacco germanico presso Krivoi Rog - La difesa tedesca ovunque irrigidita

Berlino, 26 ottobre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella parte meridionale del Fronte orientale, i combattimenti sono aumentati notevolmente di violenza, durante la giornata di ieri, nel settore di Melitopol e a sud-est di Saporoje. In accanite lotte, parecchi attacchi sferrati dal nemico sono stati contenuti ed alcune infiltrazioni sono state eliminate.

Anche nell'ansa del Nipro si è continuato a combattere ieri accanitamente. Le nostre truppe hanno evacuato la città di Dniepropetrovsk, dopo averne distrutte le attrezzature d'importanza militare. I sovietici hanno lanciato nuove forze all'attacco contro Krivoi Rog. A nord della città, i combattimenti, in corso da vari giorni sono continuati anche ieri senza sosta. Un contrattacco di nostre forze corazzate, sferrato da nord-ovest, nel fianco dello schieramento nemico, ha raggiunto le posizioni d'approntamento dei bolscevichi, alleggerendo in modo sostanziale le truppe tedesche combattenti presso Krivoi Rog.

Numerosi attacchi del nemico contro le linee di sbarramento nella braccia a sud-est di Kremenciug sono rimasti senza successo. I sovietici, impiegando poderose forze, hanno sferrato attacchi da una testa di ponte a nord-ovest di Kremenciug, ma sono stati ributtati in contrattacco.

A sud-est e a nord di Kiev, come pure a nord-ovest di Cernigov si sono avuti combattimenti locali, in qualche punto violenti. I sovietici sono stati ovunque respinti.

Ad occidente di Oriacov, su un ampio fronte, i bolscevichi sono passati all'attacco con parecchie divisioni di fucilieri. In impetuosi contrattacchi sono state eliminate infiltrazioni e le formazioni nemiche attaccanti sono state respinte sulle loro posizioni di partenza. Dai settori ad occidente di Smolensk e a sud di Velikie Luki viene segnalata solamente scarsa attività.

L'aviazione, con la collaborazione di formazioni corazzate, ha alleggerito sensibilmente le truppe impegnate nei violenti combattimenti difensivi, particolarmente nella parte meridionale del Fronte orientale, ed ha abbattuto, fra il 22 e il 25 ottobre, 182 aeroplani sovietici. In questo periodo di tempo sono andati perduti 14 nostri velivoli.

Nell'Italia meridionale si sono avuti scontri di avamposti solo in alcuni settori.

Nel settore marittimo a nord di Dronthelm, sulla di scorta della Marina da guerra hanno danneggiato due motosiluranti britanniche una delle quali, poco tempo dopo, è stata affondata da un caccia tedesco.

Nella notte sul 25 ottobre, motosiluranti tedesche hanno compiuto puntate in direzione della costa orientale dell'Inghilterra, impegnando combattimenti con una preponderante formazione di cacciatorpediniere britanniche, motocannoniere e battelli-scorta. Una vedetta britannica è stata affondata e parecchie motocannoniere sono state danneggiate. Due nostre motosiluranti sono andate perdute. I loro equipaggi sono stati in gran parte salvati.

L'aviazione e la marina da guerra hanno abbattuto sui territori occupati nell'Europa occidentale e sul Mediterraneo 80 aeroplani anglo-americani.

Distribuzione di pane alla popolazione di una città tedesca colpita dai bombardieri anglo-americani

Asse in Portogallo contro l'Inghilterra

Lisbona, 26 ottobre.

La vita in Portogallo ha perduto molta della pace e della tranquillità di cui godeva nel passato: esso si avvicina alla guerra. Questa è, ad ogni modo, l'impressione che un qualsiasi straniero riceve mettendo piede a Lisbona dopo una assenza anche di soli pochi mesi. Il nuovo arrivato rimane colpito non solo dal maggior numero di diplomatici britannici ed americani, di passaggio, ma anche, e soprattutto, dalle ordinanze sull'oscuramento; gli schermi anneriti, dei quali sono coperti i vetri dei vagoni ferroviari richiamano alla mente la gravità del momento, ed i giornali portoghesi non scrivono che sugli imminenti razionamenti ed altre limitazioni personali, di carattere militare contro attacchi aerei e sulle pene che sono riservate a coloro che trasgrediscono alle ordinanze.

Nelle immediate vicinanze di Lisbona è stato eretto uno sbarramento di palloni che si innalzano verso il cielo e nella città centinaia e migliaia di vetri sono coperti di carta nera o colorata.

Due o poco tempo addietro nessuno avrebbe pensato che il Portogallo potesse entrare in guerra, gli allarmi aerei stanno strillano in permanenza e le ambulanze passano veloci nelle vie principali della capitale, e gli esercizi di difesa antiaerea vi seguono l'uno all'altro senza interruzione. Le conversazioni coi portoghesi rivelano, sin dalle prime parole, che le trattative con la Gran Bretagna per le isole Azzorre sono state accompagnate da un blocco navale anglo-americano che ha impedito, per un certo tempo, l'arrivo di viveri e di altre merci di vitale importanza; è, del resto, confermato da statistiche ufficiali che l'importazione dalle colonie portoghesi di prodotti di vitale importanza per la vita economica del paese, è diminuita, in questi ultimi dodici mesi, di oltre il settanta per cento. Un altro fatto che maggiormente colpisce il nuovo arrivato è il fatto che l'opinione pubblica, prima molto favorevole verso la Gran Bretagna, si è adesso modificata in senso opposto. Le proteste contro la cessione delle Azzorre sono generali e sono fatte apertamente e pubblicamente, sia nei ristoranti e nei caffè e bars, quantunque sia tenuta in dovuto conto la difficile posizione in cui è venuto a trovarsi il governo di Salazar, ma anche per questo fatto, l'astio contro l'Inghilterra è più generalmente sentito e, forse, anche più duraturo.

La sorte riserbata ai Musei siciliani

Monaco di Bav., 26 ottobre.

A proposito della sorte dei musei e delle biblioteche della Sicilia, il *Times* informa che l'apertura dovrà essere rimandata a tempo indeterminato a causa di urgenti lavori pubblici. Il giornale britannico non è stato privo di pudore, ma esso ha già detto abbastanza. Ogni italiano sa cosa si nasconde sotto tale pretesto. Gli anglo-americani vogliono guadagnare tempo nell'opera di depredamento dei tesori dell'isola martoriata.

Il colonnello Principini incaricato d'affari a Tokio

Venezia, 26 ottobre.

La *Transocean* comunica:

Il colonnello Principini è stato nominato incaricato di affari in Giappone del Governo fascista repubblicano.

Principini è stato sinora incaricato militare ed aeronautico all'Ambasciata italiana di Nanchino.

Nelle Borse

Abbinamento della liquidazioni di ottobre e novembre

Roma, 26 ottobre.

La *Gazzetta Ufficiale d'Italia* pubblica il seguente Decreto ministeriale 18 ottobre 1943:

Le operazioni per la liquidazione mensile, che dovevano aver luogo nei giorni 19, 20, 21, 22, 25, 29 ottobre e 2 novembre 1943, secondo il calendario di Borsa approvato con decreto ministeriale 18 dicembre 1942, vengono prorogate e abbinate a quelle già stabilite col decreto predetto per la liquidazione di novembre nei giorni 19, 22, 23, 24, 25, 29 e 30 novembre 1943. E' data facoltà alle parti contraenti di liquidare le posizioni anche prima delle date fissate per la liquidazione del mese di novembre 1943.

I portuali di Taranto in sciopero per il carovivari

Roma, 26 ottobre.

I lavoratori del porto di Taranto hanno dichiarato lo sciopero e chiedono che sia quadruplicata la paga finora percepita. La richiesta è motivata dal fatto che i prezzi dei generi alimentari si sono moltiplicati mentre le paghe sono rimaste invariate. La paga oraria dei lavoratori del porto di Taranto ammonta ancora oggi a quattro lire, mentre per un chilo di pane si pagano già non meno di 150 lire.

La situazione alimentare

Mancano le cifre, sia pure approssimative, sull'esito dei raccolti di questa tormentata annata in cui, in generale, fu clamente il cielo e malvagia l'umanità nei nostro diletto Paese mesce alle prove più dure di tutta la sua secolare storia. Per quanto manca però si può, senza tema di grossi errori, affermare che fu molto buono il raccolto del frumento, discreto quello del granoturco, ottimo quello del riso, assai soddisfacente quello del vino. Magra che poi foraggi che furono scarsissimi, ci si può accontentare.

Come si troverà la parte di Italia non occupata dagli anglo-americani in fatto di provviste di cereali e di quelle fra le sostanze alimentari su cui più si appunta la preoccupazione di tutti?

Non è facile in questo momento rispondere con sicurezza alla domanda, soprattutto perchè mancano dati precisi sul numero di bocche che saranno a contendersi le provvidenze che Dio e la tenace laboriosità dei nostri amministratori rurali ci hanno dato quest'anno.

Tuttavia, se l'esperienza delle ultime annate può servire, come certo a una visione generale può servire, si dovrebbe guardare ai prossimi mesi con una relativa tranquillità.

Della totale produzione di frumento in Italia, il 60 per cento è nella parte non occupata. Abbiamo qui l'Emilia che apporta da 8 a 11 milioni di quintali, la Lombardia da 6 a 8; il Veneto e il Piemonte ciascuna con 5 a 7 milioni. Maggiore ancora è l'apporto per granoturco; l'80 per cento è in queste terre.

E' l'Italia settentrionale che domina con produzioni da 22 a 25 milioni di quintali; segue la Centrale con raccolti da 3 a 4 milioni. Primeggiano la Lombardia e la Venezia; quella con 7 a 9 milioni di quintali, questa con 3 a 10 milioni.

Ottima poi la situazione pel riso, che quest'anno annuncia anche buon raccolto. Pel riso 5 milioni di quintali di prodotto vengono tutti nell'Italia non occupata; in enorme maggioranza dal Piemonte e dalla Lombardia. La sola provincia di Vercelli, Pavia e Novara vi apportano il 75 per cento.

In fatto di legumi e di ortaggi il grande consumo, di fagioli secchi le parti non occupate d'Italia apportano un milione di quint. su 1.800.000 di totale; per le fave, invece, siamo in grande inferiorità; appena il 13 per cento vi si produce in confronto al totale italiano. Bene, invece, per la patata che dà 19 milioni di quintali sui 30-32 di totale; pel pomodoro e i cavoli che rispettivamente danno il 50 per cento della massa.

Quanto a zucchero da barbabietole quasi tutta la produzione è nella parte non occupata: con prodotto in bietole di 30 milioni di quintali sui 31 milioni di totale.

In fatto di bestiame da carne, se si eccettuano gli ovini pel quali gli allevamenti di Italia settentrionale e centrale non segnano che il 40 per cento del totale, pei bovini siamo a 6 milioni di capi su 7; pei suini a 2 milioni e mezzo su 3.100.000 e cioè quasi 80 per cento. Nella produzione del latte le regioni non occupate eccellono in modo notevole poichè ne danno il 95 per cento del totale.

Tutto sommato non si andrebbe male. Ma, naturalmente, vi è un fatto imprevedibile della questione nelle sue conseguenze: lo svolgimento e l'esito delle operazioni belliche.

Arturo Marescalchi

Il fermo atteggiamento dei magistrati pavesi

Pavia, 26 ottobre.

Le recenti disposizioni del Ministro della Giustizia che stabiliscono che nella sentenze non venga più citato il nome del re, hanno incontrato un pieno senso di soddisfazione da parte dei magistrati del Tribunale e della Pretura di Pavia, i quali hanno inviato al Ministero una petizione, da cui stralciamo le seguenti parole:

«...acciò cogliate disporre siano immediatamente messi nelle aule i quadri col ritratto del Duce, il quale è ora Capo dello Stato. Purtroppo il 25 luglio furono tolti in pochi secondi; quelli del re invece furono lasciati troppo: 27 giorni... Ora, via, occorre rimetterli e subito. Saremo grati all'Ecc. Vostra se ci volesse permettere di avere l'alto onore di fissarli noi stessi, durante l'udienza, invitando tutti i presenti ad un minuto di raccoglimento in onore delle centinaia di fascisti assassinati per ordine del fuggiasco Pupillo. Viva la Repubblica! A noi!».

Seguono le firme del Presidente e di tutti i magistrati di Pavia, nessuno eccettuato.

Il fermo atteggiamento dei magistrati di Pavia è pieno di significato. E' un esempio che dovrà essere seguito ovunque.

Ognuno al suo posto

E' questa un'altra di parecchie parole delle quali si è fatto un uso e un abuso, per lo più rivolti al loro significato esteriori. Disciplinare, inquadrare: ma gli animi o i corpi? Soltanto i secondi possono essere facilmente disciplinati, irreggimentati: può bastare un ordine, se fatto eseguire. Ma gli animi, le coscienze, esigono ben altro, una loro nuova disciplina non sarà mai imposta dall'esterno: ma soltanto da un loro intimo chiarirsi e accettarla. Nessun migliore soldato di chi profondamente crede nell'idea per la quale combatte. A ciò si può giungere per un'illuminazione improvvisa, quasi istintiva, quando per un lavorio lento e instancabile della coscienza che pone ed esplora i vari termini, li dibatte e li illumina, fino a farli tutti convergere nel significato e nell'affermazione di un sentito dovere. Questa, e non altra, è la vera disciplina: capace poi di produrre miracoli, sia ai posti di lavoro in una fabbrica, sia a quelli di combattimento in una battaglia. Ogni uomo deve conoscere quali capacità possano essere le sue aspirazioni, per il bene suo e di tutti; e a quello scopo convogliarle e temprarle. Meno di due mesi or sono il nostro Paese ha conosciuto la più tragica crisi che sia maturata da quando una unità italiana esiste; sono state ore e ore di smarrimento profondo e di disorientamento crudele, di incertezze gravi e di umiliazioni cocenti. Parve, in qualche istante, che tutto fosse, letteralmente, perduto; perchè si cercava e si attendeva una qualunque soluzione al di fuori di noi; quando era invece dall'intimo del nostro animo che la si doveva invocare, a ritrovarci, al più presto, salda e integra, una umana coscienza, capace di scovrare i vari fatti che quasi vertiginosamente si erano susseguiti.

Ora la situazione si è ormai chiarita, al punto da poter essere a tutti evidente. Non c'è aspetto dei singoli problemi che quotidianamente ci troviamo che non possa essere accolto o respinto, non c'è grido che non abbia potuto lanciare il suo appello, non c'è parola che non abbia avuto la sua eco. La situazione è oggi talmente netta da rendere assai rapida e proficua una altrettanta nettezza nelle coscienze: indispensabile presupposto per uno autentico, consapevole disciplina. Da sentire dovunque la vita volga le sue ore: nei campi come nelle officine, nelle ore del più duro lavoro come in quelle di un po' di tregua. E' soltanto il sentire la propria coscienza ridesta e vigile, più che mai vibrante ed esigente, per sè e per gli altri, che ci può far dominare la difficile prova. Privazioni, durezze, sacrifici, perdono allora parte del loro peso, diventano semplicemente determinati e particolari ostacoli, e tutti da superare; non ci è allora luogo al rammarico, o al rimpianto, o alla nostalgia: ma il presente tutto e tutti impegna, vuole essere da tutto e da tutti superato, verso una meta che sempre più s'intravvede, come dalla penombra una luce. Se qualcuno ci è sbandato, se altri si è fatto dimentico, se altri ancora ha rinunciato a sentire la dignità di una sua coscienza, ciò può essere stato la crisi di alcune ore, di alcuni giorni; ma oggi può ormai essere per tutti assai chiaro che il vivere a rimorchio, o, peggio, alla deriva, non è possibile per nessuno. Nessuna sorta di disciplina dalle rischiarate coscienze; e sappia ognuno assumere e mantenere il suo posto, da buon operaio, da buon combattente.

Rinforzi germanici affluiscono sui fronti dell'Italia meridionale

Il nemico avrà giorni sempre più duri

Fronte Italia Meridionale, 26 ottobre.

Durante questi ultimi due giorni le truppe germaniche sul fronte italiano sono riuscite a conseguire un notevole successo difensivo nei quattro principali punti d'attacco nella pianura della Campania e nell'Appennino contemporaneamente.

Le unità germaniche riuscivano ad effettuare indisturbate i raccorciamenti di fronte. Le retroguardie germaniche non soltanto sono riuscite ad arginare gli attacchi avversari, ma anche a respingere il nemico nel corso di violenti contrattacchi. Le truppe anglo-americane perdevano durante questi combattimenti 14 carri armati e 5 autoblinde; gravi sono state anche le perdite in uomini e in materiale bellico vario. Il successo difensivo ottenuto dalle forze germaniche è stato in ogni settore talmente sfolgorante che gli americani non hanno ritenuto opportuno fino ad ora di seguire le truppe tedesche nei tre punti in cui sono state effettuate le manovre di sganciamento.

A Nord del Volturno le truppe germaniche si sono attestate su posizioni molto vantaggiose. Lungo la catena montuosa nella zona di Sparanise, durante attacchi condotti contro questo sbarramento gli americani hanno perduto 7 carri armati e 3 autoblinde. Un altro violento combattimento ha avuto luogo tra retroguardie tedesche e reparti d'assalto americani nella zona di Baranello. Il nemico tentava di aprirsi a tutti i costi un varco fino alla carrozzabile Foggia-Roma da giorni aspramente contesa e difesa dalle truppe germaniche. Malgrado le forze preponderanti dell'avversario, questi non riusciva a infrangere le posizioni germaniche e il ritirava.

Un attacco di alleggerimento operato da carri armati e autoblinde costava al nemico la perdita di 5 carri armati e di due autoblinde distrutti dalle batterie tedesche. Rinforzi fatti affluire dal nemico venivano respinti da un contrattacco tedesco nel corso del quale altri due carri e un'autoblinda venivano distrutti, e le retroguardie tedesche riuscivano a raggiungere indisturbate il grosso delle forze che ormai avevano raggiunto le nuove posizioni. Una pattuglia britannica che tentava di attraversare il Trigno veniva dispersa prima di raggiungere il fiume. I reparti che hanno partecipato a questa operazione hanno fatto numerosi prigionieri fra cui alcuni feriti.

La continua affluenza verso il fronte di contingenti di nuove truppe potentemente armate ci conferma nell'ipotesi che avvenimenti importanti potranno verificarsi; in ogni caso si può essere certi che gli anglo-americani avranno giorni sempre più duri.

Provenienti dall'Italia settentrionale, sono tranquillamente continuano a circolare in varie località dell'Italia centrale truppe motorizzate e corazzate germaniche dirette al fronte meridionale. Ovunque il passaggio dei reparti tedeschi è salutato con entusiasmo dalle popolazioni che vedono in essi i difensori della nostra terra e gli alleati fedeli che ci saranno nuovamente a fianco quando anche il rinato esercito italiano riprenderà la lotta.

Questo temporeggiare degli anglo-americani il quale provoca una valanga di critiche fra gli anglosassoni è dovuto soprattutto al timore di una qualche altra lesione del tipo di quella di Salerno. Data la configurazione montagnosa del terreno e che nella proporzione della formazioni motorizzate gli anglo-americani si sentono vari leoni solo quando questa è di dieci contro uno come in Africa e in Sicilia, preferiscono attendere ora rinforzi che dovrebbero mutare in condizione di assoluta superiorità. Per il momento però sono costretti a segnare il passo e la difesa germanica ha tempo di consolidarsi ogni giorno.

Una nuova fase sta per avere inizio

Fronte dell'Italia Meridionale, 26 ottobre.

Gli avvenimenti che da un momento all'altro possono verificarsi e che apriranno una nuova fase nella battaglia dell'Italia meridionale rendono non privo di interesse un esame riassuntivo della situazione attuale caratterizzata soprattutto da un vasto movimento delle truppe germaniche intese a raccorciare alcuni settori del fronte onde procedere a un concentramento più intensivo delle proprie forze. Il motivo più importante è costituito da un rafforzamento in profondità della linea di difesa tedesca da costa a costa, in modo da costituire nell'insieme un unico sistema difensivo compatto e interdipendente. Gli inconvenienti e, diciamo, anche i pericoli presentati dallo schieramento del fronte in tre settori sono stati così eliminati. Oggi i tre tronconi distribuiti geograficamente nella piana di Napoli, sull'Appennino e nella piana di Foggia sono stati saldati in un unico schieramento, costituendo in tal modo una linea ininterrotta che, percorrendo le regioni collinose e montuose, presenta le più svariate possibilità tattiche.

Il Comando germanico ha potuto portare a compimento il suo piano operativo senza venir minimamente disturbato dagli anglo-americani. Si può, anzi, affermare che le truppe d'invasione non abbiano neppure fatto alcun serio tentativo in questo senso. A settentrione del Volturno, nell'alto Appennino e ad occidente di Campobasso i tedeschi hanno inflitto agli anglo-americani tali perdite che le truppe di Eisenhower sono state costrette a segnare il passo di fronte alle posizioni tedesche, che in realtà erano costituite appena da una sottile catena di avamposti.

Il fuoco delle numerose batterie anglo-americane, che per giorni e giorni e per ore e ore di ogni giorno ha continuato a battere nella scorsa settimana le posizioni già abbandonate dai germanici, conferma il fatto che il nemico non si era minimamente accorto di quanto veniva attuato. Non è mai riuscito, d'altronde, all'alto Comando di rendersi conto della situazione e di reagire in conseguenza.

La strategia germanica di collaborazione tra le armi pesanti ed i reparti mobili, che consente di controllare la situazione in ogni momento, si è affermata anche nel corso di queste ultime operazioni con pieno successo. Nonostante la superiorità numerica, gli anglo-americani non hanno mai avuto in pensabilità di iniziare operazioni decisive. Si è rinnovato, quindi, quanto l'esperienza ha già dimostrato nella precedente fase bellica, e cioè che gli eserciti nemici dipendono completamente dalla strategia del Comando germanico. Infatti, i loro tentativi di sfondamento e di aggiramento sono persistentemente falliti dinanzi alla tenace resistenza tedesca e un progresso territoriale dietro le truppe germaniche è stato loro possibile in quanto le truppe del Reich, a battaglia ultimata, avevano già sgomberato i territori. Si spiega così il singolare tempo di marcia degli alleati dopo Salerno, che uno sguardo alla carta geografica ci rivela dopo lo sbarco in quella città dopo il 9 settembre, di appena un chilometro al giorno.

Si aggiunge che la via percorsa è stata segnata da sanguinosi combattimenti, vasto compito delle truppe tedesche, nel raggiungimento delle posizioni definitive, di logorare quanto più era possibile le truppe nemiche. Gli avvenimenti dopo la battaglia di Salerno, trasformatasi per dieci giorni, e il complesso degli avvenimenti rappresentano una grande delusione per gli anglo-americani, perchè è fallita la speranza in una rapida vittoria dovuta all'aggressione alle spalle dei germanici. Le disposizioni preventivamente adottate dalle truppe tedesche hanno stroncato il gioco degli anglo-americani, e non è solo da Napoli che le forze d'invasione non trovano in Italia alcun appoggio.

Dopo quanto è stato detto, sarà chiaro anche per il nemico che i combattimenti definitivi non sono ancora stati iniziati. Le truppe tedesche hanno saputo risparmiare le proprie forze e ad esse è riservata l'iniziativa appena se ne presenterà l'occasione.

L'andamento della battaglia sul fronte meridionale è nelle mani dei germanici e da un momento all'altro se ne potrà avere la più evidente conferma.

La tattica germanica della diga mobile

I particolari dei combattimenti nei settori del fronte orientale

Berlino, 26 ottobre.

Nei circoli militari tedeschi si precisa che nel settore meridionale del fronte orientale ormai la battaglia ha raggiunto il suo apice. La lotta presso Melitopol come gli scontri presso Dniepropetrovsk e nel settore di infiltrazione a sud-est di Cremenciug, devono considerarsi facenti parte di un'unica operazione in quanto le distanze esistenti fra un epicentro e l'altro non sono di entità tale da permettere una distinzione. Comunque gli esperti militari germanici si rifiutano di fare pronostici circa l'esito della superbattaglia. La mata strategica dei sovietici è lo sfondamento delle linee germaniche e conseguentemente l'accerchiamento di rilevanti forze tedesche, mete non conseguita nelle varie settimane di battaglia condotta con grande ricchezza di mezzi. I sovietici non mirano ciecamente a guadagnare terreno e a spostare verso occidente quel fronte, ma ad una vera e propria decisione, almeno sull'ala meridionale se non su tutto il fronte. Volendo si possono paragonare i combattimenti nella zona a sud-est di Cremenciug, al meccanismo di una diga mobile. I sovietici infatti cercano di premere sugli argini laterali onde lasciare libero transito alla fiumana delle loro armate, non tralasciando i tentativi di forzare i baluardi della diga che si trova verso Cremenciug. Gli sforzi compiuti dal nemico sui fianchi sono stati vani, mentre quelli sul centro della diga hanno conseguito qualche successo temporaneo.

Nei pressi di Crivoirog, città tuttora in mano tedesca, la battaglia continua con attacchi russi e contrattacchi germanici. Lo sfondamento è stato impedito da forze fresche germaniche che hanno sbarrato la via. Presso Melitopol e a sud-est di Saporoje i sovietici hanno concentrato numerose divisioni in un settore ristretto, ma ciò nonostante sono stati respinti con forti perdite di mezzi corazzati e alcuni contingenti sono rimasti accerchiati. La conquista di Melitopol da parte russa ha indotto la stampa anglo-americana a molte congetture e alla affermazione che il fronte germanico non sia più in grado di tenere, dato che la steppa piatta non offre possibilità di assestarsi a difesa. Da parte germanica si fa notare che la configurazione del terreno influisce in pari misura sui movimenti russi e su quelli tedeschi e che la dura lotta nei pressi della città sta a dimostrare che il fronte tedesco resiste.

I circoli militari del Reich sono ben lontani dal negare che, strategicamente e tatticamente parlando, i russi hanno riportato dei successi importanti, e questo si verifica proprio nel caso di Melitopol e nella zona di infiltrazione a sud-est di Cremenciug, ma si fa notare che alle possibilità strategiche di cui si sono impossessati i russi, fanno riscontro analoghe possibilità di cui godono i tedeschi, tanto che l'esito della battaglia è tuttora incerto.

Nell'attraversare la riva occidentale del medio Nipro le truppe germaniche hanno sempre conservato piena libertà d'azione nei confronti delle formazioni nemiche incalzanti e hanno sempre seguito le loro direttive di carattere militare ed economico; facendo saltare in aria o recuperando tutti i rifornimenti che hanno fatto sì che i sovietici non trovassero nelle zone sgomberate nulla che potesse servire al proseguimento dei loro ulteriori attacchi. Nel settore tenuto da un sola armata tedesca venivano trasportate oltre a tutte le armi e a tutti i velivoli da combattimento, oltre 146 mila tonnellate di grano.

Fra il Mar d'Azov e Saporoje, i combattimenti hanno assunto ieri una particolare violenza. I bolscevichi hanno attaccato con poderose forze, ma le truppe tedesche, dopo vicende alterne, hanno contenuto le infiltrazioni del nemico.

Nell'ansa del Nipro, sono continuati ieri i violenti combattimenti contro poderose forze sovietiche. Nella zona di Dniepropetrovsk è stato operato un raccorciamento del fronte.

Un reparto di fanti germanici in marcia di avvicinamento alle prime linee al fronte orientale

Alla Conferenza di Mosca

La Russia non recede dalle sue pretese

Monaco, 26 ottobre.

La conferenza di Mosca prosegue e ogni giorno la *Tass* e gli altri organi di informazione sovietici pubblicano sui suoi lavori comunicati del tutto anodini, con vaghi accenni a problemi risolti, da risolvere e via discorrendo.

La stampa di altri Paesi si occupa invece un po' più profondamente della riunione, mettendo in luce alcuni fra gli aspetti singolari di essa. Così, ad esempio, il *New York Times* scrive che Hull è abbastanza realista per sapere che i rapporti futuri con la Russia non potranno certo permettere l'intromissione degli Stati Uniti nella questione dei confini sovietici. La conferenza non fallirà certamente per l'atteggiamento statunitense nei riguardi di detti problemi.

L'inviato speciale della *Reuter*, Harold King, a sua volta afferma che, come ben si sa, la mèta principale della politica estera sovietica consiste nel raggiungimento di confini di carattere strategico, che impediscano la formazione di una coalizione europea antirussa. Il Cremlino è partito contrario allo sminuzzamento dell'Europa, come pure alla creazione di una coalizione di piccoli Paesi europei, che potrebbe assumere atteggiamento ostile. La diplomazia inglese, come quella americana, desiderano raggiungere un accordo durevole con i sovietici.

I primi commenti sovietici alla conferenza in corso a Mosca, apparsi nel settimanale di Mosca «Guerra e classe operaia», hanno attirato l'attenzione dei competenti ambienti di Berlino — rileva la *Transocean* — soprattutto per il rilievo fatto da questo giornale organo della classe operaia, sul «segreto diplomatico».

Il giornale prende posizione nel senso che a nessun paese devono essere fatte delle promesse che siano tali da poter essere respinte da plebisciti che avranno luogo a guerra finita. Secondo la Wilhelmstrasse, questo prova chiaramente che gli alleati non devono fare ai governi emigrati delle promesse impegnative per il futuro, ma che solamente i governi popolari, che secondo i sovietici verranno nominati più avanti in quasi paesi, saranno i soli e veri rappresentanti della volontà del popolo.

Inoltre può essere registrato il fatto che tutte le informazioni provenienti da Mosca sono d'accordo che Cordell Hull mantiene una notevole riserva a Mosca. Tutte le informazioni sottolineano che Hull non abbandona il suo isolamento nell'edificio dell'Ambasciata nordamericana di Mosca, salvo che per prendere parte alle sedute ufficiali della Conferenza tripartita, o per i ricevimenti ufficiali. Il Ministro degli esteri Eden, secondo altre informazioni, sta spiegando grande attività ciò che è notevolmente in opposto all'attitudine riservata di Hull. Il risultato del colloquio di Hull con Stalin continua a rimanere un segreto ufficiale.

Tre furti per oltre mezzo milione di lire

Milano, 26 ottobre.

Al Commissariato di Polizia di Porta Vittoria, i commercianti Gino Bagnaresi e Ugo Zannoni da Faenza, venuti nella nostra città per il disbrigo di alcuni affari, erano affrontati da due sconosciuti che, spacciandosi per agenti della polizia tedesca e parlando il tedesco, riuscivano ad impadronirsi di un loro furgone a motore, di un forte quantitativo di stoffe e di danaro e valori che il Bagnaresi e il Zannoni avevano indosso, il tutto per un complessivo valore di 215 mila lire.

Un altro audacissimo colpo è stato mandato a compimento durante la notte scorsa, da ignoti ladri, nel negozio di Archimede Archinti in corso Buenos Aires 45. I ladri riuscivano ad impadronirsi, perfettamente indisturbati, di tessuti per camicie da uomo, maglierie ed altro per oltre 250 mila lire; e, infine, danni per 50 mila lire venivano recati da altri ladri che sottraevano prodotti coloniali, saccai, ed altra merce nel magazzino della ditta Gino Inverni di via Misaglia. Le autorità hanno disposto un importante servizio di appostamento per identificare i malviventi, che si ritengono tutti appartenenti ad una losca combriccola.

Tragica fine d'una profuga

Milano, 26 ottobre.

La signorina Luisa Federici di Vincenzo, trentanovenne, fuggita da Foggia prima dell'occupazione, aveva trovato ospitalità con la sorella Carmela presso il cognato Cosimo Sforza, abitante alla casetta de' Pecchi. Ieri nel pomeriggio, in seguito al contatto di un fornello elettrico, la Federici fu investita da una fiammata e disgraziatamente, cadendo, le sfuggì di mano una bottiglia piena di alcole denaturato che alimentò l'incendio in maniera paurosa, ustionando la donna atrocemente. La povera profuga moriva all'ospedale di Gorgonzola, ove, subito, era stata ricoverata.

Assassinata da uno sconosciuto

Trento, 26 ottobre.

E' stato rinvenuto in via del Travai il cadavere di certa Anna Widesott-Molinari fu Francesco di 45 anni, da Trento. Sulle indagini subito fatte dalla Questura è risultato che, durante la notte, la donna, la quale viveva da qualche tempo separata dal marito, venuta a diverbio con uno sconosciuto, era stata da questi colpita con una rivoltellata alla testa. Proseguono le indagini per la identificazione dell'assassino.

Sfugge alle tre della moglie e lo busca dai coinquilini

Verbania, 26 ottobre.

Di una tragicomica avventura è stato protagonista il manovale Antonio Licandro fu Alfredo, d'anni 41, che abita in un casseggiato popolare della nostra città. Costui ha per moglie una focosa meridionale fin troppo energica e risoluta. D'altro canto, il Licandro ha un carattere così debole che basta un solo sguardo della moglie per farlo tremare dalla testa ai piedi. Ieri sera il poveretto ritornato dal lavoro stanco e con un buon appetito, trovò la tavola desolatamente apparecchiata. Alle timide osservazioni del marito, la consorte rispose brandendo un nodoso bastone e avventandosi sul Licandro come una furia. Il disgraziato fece appena in tempo a scomparire nel corridoio, rifugiandosi poscia sull'abbaino. Ma le sventure del poveretto non erano qui finite: verso la mezzanotte, i coinquilini dell'ultimo piano, svegliati da strani rumori provenienti dall'abbaino, vollero conoscere le ragioni dei medesimi. Fu così che il Licandro, scambiato per un malintenzionato, ebbe a buscarsi un sacco di botte. A stento il poveraccio riuscì a farsi accogliere, ed allora i coinquilini ebbero tanta pietà di capitarlo nella loro abitazione per il restante della notte.

Retata di contravventori annonari

Savigliano, 26 ottobre.

I carabinieri della stazione di Savigliano hanno operato improvvisamente un'accurata ispezione ai viaggiatori in arrivo ed in partenza per la Liguria. E' risultato pertanto la loro apparizione sotto l'atrio della stazione perchè una innumerevole quantità di valigie sacchi e sacchetti contenenti una notevole quantità di generi contingentati perdesse di colpo il proprietario, di modo che ai carabinieri non restava far altro che caricare tutto quel ben di Dio su un carro e portarlo in caserma. Sono stati così consegnati al l'ammasso più di 3 quintali di farina di grano, un quintale di farina di granoturco, fagioli, formaggio e parecchi litri di olio d'oliva.

Signora derubata in treno di una preziosa collana

Savona, 26 ottobre.

Sul treno proveniente da Savona, che giunge alle 8,38 alla stazione ferroviaria altipiano della nostra città, è stato commesso il furto d'una collana del valore di oltre centomila lire in danno della signora Renza Ciapelli, residente a Genova in corso Torino. La signora, che è stata derubata mentre dormiva, s'è accorta del furto alla stazione di Lesegno. Nonostante le pronte ricerche la collana non è stata ritrovata.

CRONACA CITTADINA

A PALAZZO DEL GOVERNO

I problemi della produzione e dell'alimentazione nelle direttive del Capo della Provincia ai Podestà

Le colture dovranno essere intensificate - Un maggiore sforzo richiesto alla zootecnia - Il rifornimento delle materie prime all'industria

Lunedì scorso il Capo della Provincia, Ecc. Zerbino, ha convocato a Palazzo del Governo tutti i Podestà della Provincia.

Dopo un cordialissimo saluto, il Capo della Provincia è passato a trattare gli argomenti all'ordine del giorno, premettendo che di proposito non avrebbe fatto discussioni nè di carattere politico nè di carattere polemico. La idea già bella — ha dichiarato l'Ecc. Zerbino — rimarrebbe parole se non diventano fatti capaci di agire profondamente sugli aspetti basilari della vita biologica e spirituale dell'uomo.

Per questo motivo, affronterà tutti i problemi inerenti l'amministrazione della popolazione della Provincia; ma — ha affermato l'Ecc. Zerbino — prima di ogni cosa, pretenderà dai collaboratori la più energica azione per attenere ordine e tranquillità fra la popolazione, la quale deve dedicarsi al più intenso lavoro per collaborare alla lotta contro l'odiato nemico che in Italia Meridionale ha scoperto finalmente il suo viso di schiavista.

Per agevolare i Podestà, il Capo della Provincia ha conferito loro i più ampi poteri, spingendoli alle più sane iniziative, per avvertendoli che il numero delle loro responsabilità sarà così molto aumentato.

Il Capo della Provincia ha poi interessato i Podestà circa il problema degli ex militari di speciali categorie che dovranno essere avviati al lavoro.

I problemi della produzione e dell'alimentazione hanno formato oggetto di ampia trattazione e discussione.

La decisione più importante del Capo della Provincia si riferisce alla intensificazione delle culture e all'opera intensa che ognuno dovrà svolgere per l'aumento della produzione in ogni settore e particolarmente in quello dei grassi vegetali e animali, con l'estendersi delle coltivazioni di piante oleaginose e l'intensificarsi dell'allevamento degli ovini e della produzione del latte.

L'Ecc. Zerbino impartirà tempestive disposizioni all'ispettorato Agrario Compartimentale e Provinciale perchè tali necessità siano affrontate con opportune e concrete azioni sugli agricoltori.

Per gli ammassi dei cereali in genere e dei prodotti vari il Capo della Provincia ha dato lettura di un proprio decreto già apparso sui giornali e delle disposizioni impartite agli organi annonari e di polizia; così per le disponibilità della legna da ardere e per tutte le altre produzioni agricole che interessano la vita della collettività.

Sono stati trattati poi ampiamente i problemi scolastici e la disposizione che, con efficacia, comincieranno gli agricoltori a seguire le ordinanze sugli ammassi e i radunati di bestiame.

I problemi poi dell'industria, della grande e della piccola, sono stati trattati nei minuti particolari, soprattutto in riferimento alle disponibilità di materie prime, che, anche attraverso il cordiale, cameratesco auspicio degli Alti Comandi germanici, saranno assicurate alle nostre attività produttive.

Ha illustrato anche il proprio decreto circa la limitazione dei licenziamenti in ogni categoria di lavoro, impartendo disposizioni ai Podestà per l'esatta interpretazione di esso.

Particolare attenzione è stata posta al problema del collocamento della mano d'opera nei vari settori.

Infine, il problema delle abitazioni ancora disponibili, dell'assistenza agli sfollati e ai sinistrati, della comunicazioni provinciali e interprovinciali, hanno, attraverso la parola del Capo della Provincia, attirato l'attenzione degli amministratori dei nostri Comuni, i quali hanno assicurato all'ingegnere Zerbino il proprio intendimento di lavorare con assoluta lealtà, con metodo e con zelo, affinchè la Patria risorga fiera e dignitosa.

La lirica al Carignano

Sabato e lunedì: *Madama Butterfly* — Domenica: *Il barbiere di Siviglia*

La stagione lirica inauguratasi sabato scorso al Carignano con la rappresentazione del *Rigoletto* ha ottenuto, come abbiamo accennato nel resoconto di lunedì, il più favorevole consenso del pubblico che, soprattutto nello spettacolo di domenica, vi è accorso in numero veramente numeroso; al calcolo, infatti, che l'incasso del solo spettacolo domenicale ha raggiunto la considerevole somma di trentatremila lire. Ci compiacciamo di questo successo popolare, per le molte considerazioni che faceva sperare, almeno per ora, del Carignano e prevedevamo che il senso di civismo dei torinesi si sarebbe dimostrato anche in questo particolare aspetto della vita cittadina sulla via della normalizzazione.

Vengono intanto annunciate le prossime rappresentazioni liriche al suddetto teatro, nell'ordine seguente: sabato prossimo, alle 15,30, e lunedì 1.o novembre, alle 15 precise, *Madama Butterfly*, con interpreti principali Toti Del Monte, il tenore Antonio Salvarezza e il baritono Domenico Maltese; domenica prossima, alle ore 15, *Il barbiere di Siviglia* col baritono Mario Basiola, il tenore Luigi Fort, il soprano Nora Scagliarini e il basso Ernesto Dominici. Concertatore e direttore d'orchestra il maestro Mario Braggio.

Le prenotazioni dei posti per i tre spettacoli sono già aperte.

Le biciclette tipo

La vendita è vincolata - Denuncia di giacenze e prelievo su buoni

Il Capo della Provincia, con sua ordinanza del 23 corrente su vincolato la vendita delle biciclette tipo al fine di tutelarne la distribuzione ed assicurare il rifornimento equitativo alle classi lavoratrici. Il prelievo quindi avverrà anche su buoni rilasciati dal Consiglio provinciale dell'Economia secondo le modalità di cui in precedenza stabilite. Tutte le ditte che vendono biciclette tipo dovranno fare denuncia al Consiglio della giacenza. La denuncia delle disponibilità verrà in seguito richiesta per ogni decade del mese.

Le saponette in distribuzione per ottobre e novembre

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni, informa che per la distribuzione della razione di grammi 125 di sapone da toletta per il bimestre ottobre-novembre, sarà utilizzata la vecchia carta dei generi vari usando il buono di prelevamento n. 20 preso lo stesso dettagliante che ha accettato la prenotazione per il bimestre agosto-settembre.

Per il rifornimento agli esercenti valgono le disposizioni già impartite nei precedenti bimestri.

Ladri e incendiari

Cinque milioni di danni per rubare una radio e un furgoncino-triciclo

Abbiamo pubblicato giorni sono le malefatte di due giovinastri: certi Mario Ottaviano di 19 anni e Sergio Torrero di 21 i quali avevano appiccato fuoco alla fabbrica di sapone Castagneri in via Madama Cristina, per celare un furto avvenuto precedentemente nei locali della ditta stessa. I due, tratti in arresto dall'ufficio di P. S. di S. Salvario, erano già ricercati quali autori di un altro incendio scoppiato in uno stabilimento di via Pallamaglio. Ora, grazie alle indagini dei dott. Locchi della Squadra Mobile, si è accodato che i due malfattori, la notte del 28 febbraio scorso, avevano rubato un apparecchio radio e un triciclo nel magazzino della ditta De Bernardi di via Nicola Fabrizi 37 e, anche qui per nascondere il furto, avevano incendiato lo stabilimento causando un danno complessivo di ben cinque milioni.

Il furgoncino-triciclo era stato poi abbandonato lungo il Po perchè troppo ingombrante; l'apparecchio radio era stato caduto dall'Ottaviano a certo Giuseppe Avallanco abitante in via Carlo Noè, il quale, dal dott. Locchi, è stato denunciato per ricettazione.

Si scopre un ladro in una lista di inquilini

La bicicletta della diciannovenne Anna M., abitante in via Accivescovado 2, è scomparsa dal cortiletto dove da mesi era esposta. Avvertito, giunge sul posto il maresciallo Carlomagno dell'ufficio di P. S. di Moncalieri, e l'esame degli inquilini s'ingiunge lentamente il sospettato: è un giovinastro, Quasi, stupito, obbedisce, e il maresciallo si gira, attentissimo, sulla lista. Un nome desta subito il suo interesse: quello di Giuseppe Ossola di Carlo, di 32 anni, pregiudicato. Poco dopo, il maresciallo busca alla porta dell'Ossola, « Dov'è la bicicletta? ». Ma qualche fragando, adagnato protesta ad alta voce: « Come? Io un ladro? Sono galantuomo, marescialloi » Mentre vocia, portandosi la mano al cuore, distrattamente, un paio indietro e una qualcosa che si nascondeva nell'ombra della piccola anticamera. Sotto un rovinio metallico: sul pavimento giace l'agognata bicicletta della signorina Anna M. Il maresciallo giustamente superbo del suo intuito, ghermisce il velocipede e il malfattore, la notte del 28 febbraio scorso, asserano rubato un apparecchio radio e un triciclo nel magazzino della ditta De Bernardi di via Nicola Fabrizi 37 e, anche qui per nascondere il furto, avevano incendiato lo stabilimento causando un danno complessivo di ben cinque milioni.

Il furgoncino-triciclo era stato poi abbandonato lungo il Po perchè troppo ingombrante; l'apparecchio radio era stato caduto dall'Ottaviano a certo Giuseppe Avallanco abitante in via Carlo Noè, il quale, dal dott. Locchi, è stato denunciato per ricettazione.

Derubato del portafoglio mentre scende dal tram

Vittima di un borseggio è rimasta in piazza Rivoli il trentenne Orazio Previati, abitante in via Assisa 24. Egli stava scendendo da una vettura della linea 4 che, quando, fulmineamente, una mano s'insinuava nella sua tasca e ne traeva il portafoglio contenente circa quattromila lire, oltre a preziosi documenti personali. Altra soddisfazione non ha avuto il borseggiatore che sporgere denuncia all'ufficio di P. S. di S. Donato.

Pauroso incidente all'autocorriera di Pecetto

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 14 l'autocorriera che fa servizio da Torino a Pecetto, guidata dall'autista Giovanni Croce di Ubiert, era giunta giusta a Trofarello, quando, improvvisamente, a causa di un fanciullino che, sbucando da un cancello, attraversava la strada inclinandosi in modo pauroso, per fortuna non si deve no registrare gravi conseguenze. Ferito è rimasto soltanto il signor Ragazzola Remo, abitante nella nostra città in corso Galileo Ferraris 35, il quale dall'urto, è stato sbalzato con violenza contro una maniglia, alla altri passeggeri se la cavano tutti con un grosso spavento.

STATO CIVILE

30 Ottobre 1943

NATI 7
MORTI 11
MATRIMONI 3

Vittorio Giovanni di Antonio, a 7 da Torino, bracciante, str. Bertolla 226 - **Cristina Giuseppa** in Giovanni, a. 43, da S. Germano Verc., pensionata, v. Berruti 37 - **Cicero Antonio** v., Mercante, a. 61, da Torino, casellino, v. A. Mariannelli 25 - **Cisotto Giovanni** di Domenico, a. 41, da Conselve, calderaio, str. Vittorio 330 - **Bartlori Giovanni** di Mario, a. 30, da Torino, v. C. Lorenzini 14 - **Paola Marcellina** fu Luigi, a. 68, da Torino, casalinga, Cap. Mauriziano - **Giardino Domenico** fu Giuseppe, a. 44, da Villafalletto, magg. M.V.S.N., Dep. Medaglie - **De Stefani Giacobino** fu Enrico, a. 72, da Vercelli, industriale, Ospe. Mauriziano - **Rissa Pietrina** di Costantino, a. 19, da Grana Mont., sarta, Osp. Mauriziano - **Rissa Giuseppe** di Michele, a. 20, da Torino, merciaio, Osp. Mauriziano - **Rissi Giuseppe** fu Luigi, a. 78, da Casalborgone, calzolaio, Ricovero Mauri.

Segnalo la Cronaca

« Non confondete » Solo VIGLIANI

Via Lagrange 41to

Può acquistare pagando prezzi superiori offerte concorrenti: Servizi, calle, posaterie, Vassoi, cassa orologi borsette maglia, cristallerie, portacorrette (Rottami).

« CASA DEL MOBILE »
F.sco PARIGI - via Consolata 5

Assortimenti completi ai migliori prezzi. Telefono 49-977.

LOMBARDO compra
superando ogni offerta

servizi caffè, posaterie, soprammobili, vassoi, casse orologi, calzature e qualsiasi rottame. **Galleria San Federico e via Cavour 7 D.**

F.lli GIORGI - S. Franc. da Paola 18

Pellicceria — Casa di fiducia

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO Gli amori di un'attrice con Sigua Asso. Ultimo 19.05
CORSO: «Il signore della steppa» Harry Baur, C. Boyer. Ultimo 19
AUGUSTUS: «La collana della Principessa». P. Horbiger. Ult. 19
STATUTO: «Il segreto» di Anna Kuttner e con Otto Wernicke.
NAZIONALE: Il mondo, Mallagliati
Doria La statua vivente. Ciachetti
TORINO: «Destino» con Heinrich George e Gisela Uhlen. Spettacoli continuati dalle ore 10.
ALPI: Maria Malibran, Celadari
Colosseo solo una notte. Bergman
G. Alberto, Marocco (Imperio Argentina). Spettac. contin. dalle 10
EXCELSIOR ore 14.30: «Turbini» e **AUREA:** «La canzone del cuore».
Medium Vecchi cuore amato. Var.
Sociale 17 Maschera niente di nuovo
PALERMO 14: L'sogno, Tschaddy
P.Nuova ore 19: Mistero arsenale
Olimpia ore 14: «Il voglio bere»
Specchi: Vacanze in cielo» e **Vanzina** in collegio».
LUX (già Reno): «A cuor di mascherina» (F. Usticco). Ital. 14; ult. 19.56

NAZIONALE: IL NEMICO

E. Maltagliati, P. Bertolini, Gloria

DORIA: Fosco Giachetti

e L. Solari ne « La statua vivente »

Le scuole elementari in funzione nel prossimo anno scolastico

Per avviare al problema dei senzatetto a causa delle incursioni - I locali che devono essere denunciati, chi ha l'obbligo delle denuncie, le modalità da osservare - Controlli ed accertamenti

La Prefettura comunica la seguente ordinanza:

IL CAPO DELLA PROVINCIA

Allo scopo di evitare al problema dei senzatetto in seguito alle incursioni aeree.

Visto l'art. 19 del vigente T. U. della Legge Comunale e Provinciale;

ORDINA

1) *Tutti gli alloggi esistenti nel territorio della città di Torino che risultano: a) sfitti, b) affittati ma vuoti; c) non occupati permanentemente; d) esclusivamente nei confronti di numero degli occupanti, devono essere denunciati.*

2) *L'obbligo della denuncia spetta:*

— per gli alloggi di cui al precedente comma a) ai proprietari.

— per gli alloggi di cui ai precedenti comma b), c), d), agli inquilini, agli usufruttuari ed ai proprietari qualora siano da questi ultimi direttamente occupati.

3) *La denuncia devono essere presentate nel periodo dal 1.o novembre al 10 novembre presso le sezioni dei Vigili urbani competenti per territorio. Tali denuncie devono essere compilate su apposti moduli in distribuzione presso le Sezioni dei Vigili urbani, e decorrere dal 1.o novembre 1943. Il denunciante oltre ad altre notizie di carattere generale, dovrà assolutamente dichiarare se l'alloggio è servito/non abitabile oppure e quali opere di riparazione occorra eseguire per renderlo abitabile.*

4) *A carico dei contravventori, oltre alla requisizione dei locali ed alla revocazione del contratto di affitto, saranno applicate le sanzioni tanto in via civile, che penale, ed amministrativa.*

5) *Il Commissario Prefettizio della città di Torino procederà ai controlli ed agli accertamenti necessari per l'osservanza della presente ordinanza.*

Censimento degli alloggi disponibili

Per ovviare al problema del senzatetto a causa delle incursioni - I locali che devono essere denunciati, chi ha l'obbligo delle denuncie, le modalità da osservare - Controlli ed accertamenti

La Prefettura comunica la seguente ordinanza:

IL CAPO DELLA PROVINCIA

Allo scopo di evitare al problema dei senzatetto in seguito alle incursioni aeree.

Visto l'art. 19 del vigente T. U. della Legge Comunale e Provinciale;

ORDINA

1) *Tutti gli alloggi esistenti nel territorio della città di Torino che risultano: a) sfitti, b) affittati ma vuoti; c) non occupati permanentemente; d) esclusivamente nel confronti di numero degli occupanti, devono essere denunciati.*

2) *L'obbligo della denuncia spetta:*

— per gli alloggi di cui al precedente comma b), c), d), agli inquilini, agli usufruttuari ed ai proprietari qualora siano da questi ultimi direttamente occupati.

3) *La denuncie devono essere presentate nel periodo dal 1.o novembre al 10 novembre presso le sezioni dei Vigili urbani competenti per territorio. Tali denuncie devono essere compilate su apposti moduli in distribuzione presso le Sezioni dei Vigili urbani, e decorrere dal 1.o novembre 1943. Il denunciante oltre ad altre notizie di carattere generale, dovrà assolutamente dichiarare se l'alloggio è servito/non abitabile oppure e quali opere di riparazione occorra eseguire per renderlo abitabile.*

4) *A carico dei contravventori, oltre alla requisizione dei locali ed alla revocazione del contratto di affitto, saranno applicate le sanzioni tanto in via civile, che penale, ed amministrativa.*

5) *Il Commissario Prefettizio della città di Torino procederà ai controlli ed agli accertamenti necessari per l'osservanza della presente ordinanza.*

AVVISO

La compera di prodotti alimentari (prodotti caseari, carne d'ogni sorta, animali vivi, farine, ecc.) da parte delle truppe tedesche ed italiane è assolutamente proibita. E' consentita soltanto se autorizzata dal Comando Militare Germanico di Torino - Gruppo Alimentazione e Agricoltura.

Per il Comando Militare di Torino, Gruppo Alimentazione e Agricoltura
F.to: LUYVEN M.V.R.

MELDUNG

Uber Aufkaufen von bewirtschafteten Lebensmitteln (Molkereiprodukten, Fleischwaren, lebendem Vieh, Mehl u.a.w.) ist den deutschen, sowie italienischen Truppen ohne Bewilligung der Militarkommandantur Turin Abteilung: Ernahrung und Landwirtschaft strengstens verboten.

Für die Militärkommandantur Turin, Abteilung: Ernährung und Landwirtschaft
Gezeichnet: LUYVEN M.V.R.

Voci della città

● **Un ottimo e vasto rifugio**, in cemento armato esiste nell'edificio di corso Farini 4. Tale rifugio resta inoperoso poichè lo stabile, lesionato da bombardamenti non è abitato. Perchè non metterlo a disposizione degli inquilini di molte case viciniori, via Parini, corso Belgio e via Daniele Manin, che ne hanno fatto richiesta?

● **A Porta Nuova**, sotto i portici prospicienti la piazza Carlo Felice, sono due cassette per le lettere; una di esse, la più piccola, riservata alla corrispondenza, è insufficiente in quanto nel giro di poche ore essa si riempie; indispensabile è sostituirla con una più capace oppure disporre perchè venga svuotata frequentemente.

Scomparsi da casa

I genitori dell'avvisto di guerra Massaglia Giuseppe, di anni 33, abitante in corso G. Cesare 112, saranno grati a chi vorrà dare informazioni del loro figlio scomparso da casa fin dal 26 sett. scorso, ieri era privo di documenti e vestiva pantaloni grigi e giacca nera rigata.

Dal 1.o corrente mese è inoltre scomparso un Camminoso, nel libellino, dove era sfollato, Aldo Borgio, Verne, studente dell'Istituto industriale di Biella. E' alto, slanciato, di costituzione robusta, dai capelli castani castani vestiti giacca color nocciola tipo sport, pantaloni chiari, scarpe sportive nere. Chi ne abbia notizia, farà opera meritoria informandone il padre Arturo Borgio, industriale di Biella fraz. Camburzano (Vercelli).

L'operaio Giovanni Berta, di 63 anni, partito verso le 20 di venerdì scorso dall'osteria Commerciale in corso Vitt. non ha più fatto ritorno a casa. Chi ne avesse notizia farebbe opera buona avvertendo la moglie sfollata a Giaveno, frazione Villa, via Reale 8. Vestiva un abito da lavoro color marrone e berretto grigio.

Le vendite dei salumi

Il CO.PRO.MA. informa che, in seguito ad improvvisati arrivi di salumi, la distribuzione è stata ultata per la corrente settimana anche alla 2.a Sezione (San Donato).

Non ricordava d'avere duemila lire in tasca

Gli agenti della Squadra Mobile, incaricato nei pressi della sua abitazione, in via Cottolengo n. 60, certo Vincenzo Dubbene di Giuseppe, lo fermavano e lo perquisivano, nella certezza di trovargli indosso qualcosa di compromettente. Nulla invece; ma, avvolto in un foglio di giornale, ben duemila lire. Lo stesso in che lo stesso Dubbene si mostrò sorpreso di possedere tale somma. « Non credevo proprio di aver messo da parte tanto denaro » ha risposto alle stringenti domande degli agenti. Per schiarirgli la memoria fu accompagnato in Questura e dichiarato in arresto per possesso ingiustificato di valori e perchè, altrimenti fatti gli seguire gli agenti avesse risposto con spinte e poi anche con un pugno, che, per fortuna giunto a segno, avrebbe fatto seattire i suoi effetti. Egli è così stato anche denunciato per resistenza alla forza pubblica.

BORSE

TORINO, 26 ottobre

Attività di scambi ridotta al minimo. Il settore dei titoli pubblici registra una discreta sostenutezza con quotazioni leggermente superiori al livello precedente. Comparti azionari trascurati a cenni per la maggior parte nominali o in ristretto ragresso.

Titoli	Prec.	Oz.	Titoli	Prec.	Oz.
Redd	79 95	79 75	Marelli	170 —	175 —
» I. a.	79 50	80 —	Fiat	750 —	770 —
Redd	78 75	78 50	Isotta	97 —	90 —
» I. a.	78 25	78 75	Savigl	1300	1500
Red5%	81 50	81 50	Rob.	365 —	365 —
» I. a.	82 —	82 —	Ceat	360 —	360 —
Red5%	87 75	88 75	Mont.	340 —	340 —
» I. a.	90 —	90 —	Finsid	320 —	320 —
BT4%	97 —	97 —	Ilva	115 —	115 —
» 44	93 50	93 50	Ansal	170 —	165 —
» 46	93 —	93 50	Borg.	3500	3500
» 36	92 75	93 —	Viso.	460 —	700 —
» 30	92 75	93 —	Cidon	420 —	420 —
» 31	92 875	93 —	Piver	310 —	310 —
Per3%	300 —	300 —	Lanz.	405 —	405 —
Ire3%	308 —	308 —	Gir	317 —	317 —
BIR5%	430 —	430 —	Scimo	210 —	210 —
Frmo	420 —	420 —	Pinem	585 —	585 —
Rt 1	365 —	365 —	Lanza	730 —	730 —
Rscr5	418 —	418 —	Aale	70 —	70 —
5%33	501 —	501 —	Rum.	110 —	117 —
5%37	500 —	500 —	Mon.p	180 —	180 —
5% Fso	1565 —	1565 —	Amiat	1200 —	1200 —
4%	1563 —	1563 —	Mon.c	1305 —	1310 —
Rigia	500 —	500 —	Acq.P	910 —	910 —
A.Gen	4600	4620	Zucch	275 —	265 —
Medit	1910	1910	Unica	190	190
Meria	2900	2900	Risan	230 —	230 —
R.A.I.	580 —	580 —	Westi.	750 —	750 —
Tor.R.	375 —	390 —	Utilcv	145 —	145 —
Risila	1350	1350	Frigi	360 —	360 —
Ralgas	35 90	36 70	Saffa	705 —	705 —
Sip	940 —	940 —	Talco	1300	1300
Terni	960 —	960 —	Fiorio	74 —	74 —
F.C.M.	330 —	325 —	Silos	100 —	100 —
Valdar	2500	2500	Risan.	1100	1100
Mer.Az	2550 —	2550 —	Buzzi	1000 —	1000 —
Rade	580 —	580 —	Cart.I	600 —	600 —
Dsca	900 —	900 —	Burgo	970 —	970 —
Mel	1890	1870	Per.R.	3070 —	3000 —
Sme	1900 —	1900 —			

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79.30; Spagna 453; Argentina 475; Germania 700.65; Ungheria 4.475.

MILANO, 26. — La borsa odierna di Borsa si limita con scarsità dei buoni prezzi relativamente calmi. Diverse realizzazioni si accusano su positioni inferiori a quelle del listino precedente. Soltanto le Fiat e le Pirelli Term. sono oggetto di altre domande e migliorano i loro livelli. Sostenuti i Fondi Pubblici ove vengono segnati in prossimo di stacco, e aumenti per il Redimibile sostenuti e fissi.

Oggi alla Radio

Ore 7,15: Giornale radio - 7,50: Musiche mattutine - 8: Segnale orario. Giornale radio - 8,30: Stornelli - 8,50: Musica da camera - 11,30: Musica leggera - 12,10: Concerto di musica da camera - 12,35: Musica leggera - 13: Segnale orario. Giorn. radio - 13,15: Orchestra di musica leggera - 14: Giornale radio - 14,10: Orchestra di musica leggera - 14: Musica da camera - 16,30: Orchestra di musica leggera - 17: Segnale orario. Giornale radio - 17,15: Concerto sinfonico - 18: Trasmissione per il territorio occupato - 20: Musica leggera - 20,30: Segnale orario. Giornale radio - 20,40: Musica da camera - 21,05: Musica leggera - 21,30: Musica operistica - 22,20: Colonne sonore - 23: Giornale radio - 23,10: Musica da camera.

SPORT

Un incontro calcistico in preparazione a Torino

L'assenza di squadre sportive nella nostra città è in atto. Gli atleti sono partiti o partono di sabato fra squadre minori; gli atleti sono tornati alle piste ed alle pedane; i lottatori hanno disponibile domenica scorsa un torneo. Ora viene annunciata la probabile riorganizzazione di un incontro calcistico che, organizzato da alcuni giocatori, dovrebbe presentare nell'elemento che normalmente militano in Serie A. Così, se tutto le difficoltà verranno, com'è sperabile, superate, domenica prossima sarà possibile vedere giocare una partita fra due forti formazioni miste. Nella prima figurano: Parucchetti; Cassano, Rava; Varglien II, Biloni, Depetrini; Gemin, Castigliano, Piola, Lucchi, Gabino. Nella seconda: Rodotti, Piacentini, Brunella; Baldi, Gallea, Cattario; Alberico, Loik, Gabetto, Marsala, Ferrero II.

Non è improbabile poi l'effettuazione di un terzo fra rappresentative miste di Torino e Milano.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

✝

Il 24 corr., dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dai Conforti religiosi, munchè ai suoi Cari

Vittoria Puppiani Pallotta

Il marito Puppiani Eligio, le figlia Alessandra, l'affezionata Angiolina, parenti tutti ne danno triste annuncio a funerali avvenuti.

Cruisallo, 26 ottobre 1943.

Dopo lunga e penosa malattia munita dei Conforti religiosi spirava serenamente l'anima buona di

Calvi Rosa ved. Casorio
d'anni 79

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria col marito Ten. Bergese Cav. Giovanni; i figli Giuseppe colla moglie Bertero Alberti na e la cara Nina, Mario colla moglie Pelis Maria; fratello, sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Regina Elena 8, Collegno.

« CASA DEL MOBILE »
F.sco PARIGI - via Consolata 5

Assortimenti completi ai migliori prezzi. Telefono 49-977.

LOMBARDO compra
superando ogni offerta

servizi caffè, posaterie, soprammobili, vassoi, casse orologi, calzature e qualsiasi rottame. **Galleria San Federico e via Cavour 7 D.**

F.lli GIORGI - S. Franc. da Paola 18

Pellicceria — Casa di fiducia

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO Gli amori di un'attrice con Sigua Asso. Ultimo 19.05
CORSO: «Il signore della steppa» Harry Baur, C. Boyer. Ultimo 19
AUGUSTUS: «La collana della Principessa». P. Horbiger. Ult. 19
STATUTO: «Il segreto» di Anna Kuttner e con Otto Wernicke.
NAZIONALE: Il mondo, Mallagliati
Doria La statua vivente. Ciachetti
TORINO: «Destino» con Heinrich George e Gisela Uhlen. Spettacoli continuati dalle ore 10.
ALPI: Maria Malibran, Celadari
Colosseo solo una notte. Bergman
G. Alberto, Marocco (Imperio Argentina). Spettac. contin. dalle 10
EXCELSIOR ore 14.30: «Turbini» e **AUREA:** «La canzone del cuore».
Medium Vecchi cuore amato. Var.
Sociale 17 Maschera niente di nuovo
PALERMO 14: L'sogno, Tschaddy
P.Nuova ore 19: Mistero arsenale
Olimpia ore 14: «Il voglio bere»
Specchi: Vacanze in cielo» e **Vanzina** in collegio».
LUX (già Reno): «A cuor di mascherina» (F. Usticco). Ital. 14; ult. 19.56

NAZIONALE: IL NEMICO

E. Maltagliati, P. Bertolini, Gloria

DORIA: Fosco Giachetti

e L. Solari ne « La statua vivente »

Un incontro calcistico in preparazione a Torino

L'assenza di squadre sportive nella nostra città è in atto. Gli atleti sono partiti o partono di sabato fra squadre minori; gli atleti sono tornati alle piste ed alle pedane; i lottatori hanno disponibile domenica scorsa un torneo. Ora viene annunciata la probabile riorganizzazione di un incontro calcistico che, organizzato da alcuni giocatori, dovrebbe presentare nell'elemento che normalmente militano in Serie A. Così, se tutte le difficoltà verranno, com'è sperabile, superate, domenica prossima sarà possibile vedere giocare una partita fra due forti formazioni miste. Nella prima figurano: Parucchetti; Cassano, Rava; Varglien II, Biloni, Depetrini; Gemin, Castigliano, Piola, Lucchi, Gabino. Nella seconda: Rodotti, Piacentini, Brunella; Baldi, Gallea, Cattario; Alberico, Loik, Gabetto, Marsala, Ferrero II.

Non è improbabile poi l'effettuazione di un terzo fra rappresentative miste di Torino e Milano.

ANGELO APPIOTTI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

✝

Il 24 corr., dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dai Conforti religiosi, munchè ai suoi Cari

Vittoria Puppiani Pallotta

Il marito Puppiani Eligio, la figlia Alessandra, l'affezionata Angiolina, parenti tutti ne danno triste annuncio a funerali avvenuti.

Cruisallo, 26 ottobre 1943.

Dopo lunga e penosa malattia munita dei Conforti religiosi spirava serenamente l'anima buona di

Calvi Rosa ved. Casorio
d'anni 79

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria col marito Ten. Bergese Cav. Giovanni; i figli Giuseppe colla moglie Bertero Alberti na e la cara Nina, Mario colla moglie Pelis Maria; fratello, sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Regina Elena 8, Collegno.

Per espressa volontà dell'Estinta non fiori.

La presente ringrazia quanti prenderanno parte al cordoglio della famiglia.

17741

Collegno, 26-10-43.

Pompe Fun. F.lli Miletto, Collegno

Ieri alle ore 11 si spegneva serenamente in Cavana Torinese

Novaretti Giuseppe

Angiosciati ne danno il triste annuncio:

la moglie **Simone Maria;**
i figli **Giuseppina, Ester, Domenica, Elvira, Caterina Luigi e Luigino;**
i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cav